

Viaggio di Natale nel mistero della natura umana

IAN McEWAN

PERSINO per un ateo il Natale rappresenta un momento favorevole alla riflessione. L'anno muore e rinasce nella speranza quella nascita nella mangiatoia propone un modello di nobiltà dello spirito che prescinde dalle gerarchie sociali, e la diffusa allegria allude alla possibilità di un riscatto dall'umana miseria. E ciononostante quello cristiano resta un messaggio severo cupo addirittura «All'uomo generato di donna» recita il versetto funebre del Libro delle Preghiere «non è dato di vivere che un tempo breve e carico di angoscia». Affermazione questa che nessun miscredente potrebbe confutare se non forse argomentando che pure la felicità è possibile in questo breve tempo e che proprio la brevità del tempo che ci è dato ne esalta l'importanza.

La dottrina cristiana da sempre insiste sulla nostra imperfezione veniamo al mondo impuri, immondi abbiamo abbandonato la retta via siamo pecore smarrite in cerca di salvezza. E qui l'ateo si ritrova spiazzato gli manca persino quel terreno comune a partire dal quale è possibile dissentire. A chi fa riferimento dopo tutto quel «no»? Possiamo effettivamente affermare di condividere una condizione? C'è ancora qualcuno al giorno d'oggi che se la senta di parlare con convinzione di un'entità tanto assoluta e desueta come quella della natura umana?

Fino a qualche tempo fa nessuno ne dubitava. La descrizione e definizione del concetto di natura umana ha costituito per secoli il compito implicito di qualunque pensatore. Moralisti, scienziati, filosofi, poeti e sacerdoti sentivano il dovere di affrontare e risolvere il grande interrogativo: chi o che cosa siamo? A che serviva un intellettuale che non fosse in grado di confrontarsi con questo pensiero fondamentale?

Poi piano piano verso la fine del diciannovesimo secolo l'assunto che sosteneva quell'interrogativo prese a dissolversi.

SEGUE A PAGINA 2



Da oggi in Bosnia taceranno le armi

Il silenzio tanto atteso scoccherà a mezzogiorno. Un minuto dopo in Bosnia tutte le armi dovranno tacere. Inizierà la tregua dopo il laborioso accordo raggiunto tra il leader serbo Radovan Karadzic e il presidente bosniaco Alija Izetbegovic con la mediazione del plenipotenziario dell'Onu Akashi. La tregua ha subito un ritardo di ventiquattro ore per i molti problemi nati sul primo documento da firmare. L'ultimo testo molto semplificato non menziona alcune questioni che saranno determinanti per far camminare la pace su solide basi. Natale di speranza per i cattolici e giorni di tranquillità per coloro che professano altre religioni in terra bosniaca. Nella capitale sotto le bombe da mille giorni sarà festa.

FABIO LUZZI
A PAGINA 19

Scalfaro apre le consultazioni, Cossiga scalda i motori

Il voto s'allontana

Berlusconi: ho mantenuto le promesse L'Istat: 420mila i disoccupati in più

ROMA Berlusconi ripete che «il voto è inevitabile» ma il fronte di chi chiede un governo autorevole di decantazione si allarga e le elezioni sembrano allontanarsi. Dopo Maroni è salito al Quirinale anche Bossi. La Lega nel suo complesso si mostra in sintonia col tentativo di Scalfaro di far vivere la legislatura mettendo in campo un nuovo governo senza Berlusconi. Sul Colle è salito anche l'ex capo dello Stato Cossiga nel quadro delle consultazioni ufficiali ed è emersa una sia pur condizionata disponibilità ad assumere un incarico eccezionale «per rimettere in moto un meccanismo costituzionale in-

ceppato». Secondo Cossiga in ogni caso tutti dovrebbero «drammatizzare la situazione e capire che è legittimo politicamente e costituzionalmente il tentativo di dar vita a un governo autorevole che permetta di affrontare alcuni problemi di fondo tra cui la legge elettorale e il sistema televisivo». Berlusconi però attacca ancora boccia l'ipotesi di un governo elettorale. Scognamiglio auspica che la Lega rovesci Bossi. Il Cavaliere dice di aver mantenuto le promesse e insiste nell'agitare l'obiettivo del milione di posti di lavoro in più in due anni. Ma arriva l'Istat a smentirlo: dall'ottobre '93 all'ottobre '94 in Italia 420mila occupati in meno.

BRAMBILLA CASCELLA MISERENDINO ROGGI RONDOLINO
ALLE PAGINE 4, 6 e 8

D'Alema: niente incarico a chi punta sulle urne

ROMA Non può ottenere l'incarico chi vuole le elezioni subito. Lo afferma D'Alema che invita Forza Italia e la stessa An a farsi partecipi della fase costituente. Buttiglione rinfaccia le critiche dell'*Osservatore romano* e auspica una gestazione del nuovo governo aperta a tutti: da An a Rifondazione comunista.

FABIO INWINKL
A PAGINA 9

Dotti e Della Valle «Non faremo ostruzionismi»

ROMA Falchi e colombe dell'ex maggioranza divisi di fronte a un nuovo governo. «Gli faremo fare la fine di Attilio Regolo» dice Storace. «Non faremo passare niente» annuncia Gasparrini. Ma dentro Forza Italia c'è chi la pensa diversamente. Della Valle: «Come si fa a dire blocciamo tutto? Dotti: «L'ostruzionismo se lo facciano quelli di An».

STEFANO DI MICHELE
A PAGINA 7

Un'eredità di guai

LUIGI BERLINGUER

BERLUSCONI è caduto e la lira ha ripreso a salire. Pure la Borsa va meglio da quando si è ventilata l'ipotesi di una crisi di governo. Ieri poi i più autorevoli quotidiani stranieri hanno registrato le dimissioni con malcelata soddisfazione.

Come si vede non cito i circoli progressisti o gli ambienti d'opposizione dove sarebbe stato comprensibile vivere l'insuccesso aversano come una vittoria. Cito invece fonti insospettabili che hanno accolto l'esaurirsi dell'esperimento Berlusconi con «l'ulteriore» Sinigaglia reazione certamente speculare alla vicenda del tutto inedita di un governo di destra composto da tanti uomini d'azienda che inflagge una batosta alla finanza pubblica del suo paese e lo scredita agli occhi dei mercati valutari e finanziari. In genere un governo di destra eccita contrasti sociali ma si propone sempre di risanare la finanza pubblica. Lasciamo pertanto agli studiosi l'analisi scientifica di questo insolito caso di scuola e apprezziamo fino in fondo anche noi in Italia il suo esaurimento. La consumazione di questo esperimento così negativo.

Non potranno ahimè fare altrettanto le centinaia di migliaia di nuovi disoccupati, gli altri che sono in attesa di una nuova occupazione tanto cresciuti di numero in questi mesi come ha ampiamente annunciato l'Istat ed hanno riportato i giornali. Grazie a Berlusconi! Altro che un milione di nuovi posti di lavoro.

SEGUE A PAGINA 2

Domani e dopodomani in occasione delle feste di Natale e Santo Stefano

L'Unità

come tutti gli altri quotidiani non uscirà. Ritorna in edicola martedì 27 dicembre. Auguri a tutti i nostri lettori.

Giuseppe e Maria due senz'atetto nella nostra storia

JESSE JACKSON

LE FAMIGLIE si riuniscono i bambini non stanno nella pelle. È tempo di vacanze. Tra regali e feste alberi e decorazioni ricorre nel calendario cristiano un giorno sacro: il Natale. La festività nella quale si celebra la nascita di Cristo. Per milioni di americani questo santo giorno è molto più di una festa. Le Opere di carità lavorano giorno e notte inondate dalle offerte tipiche di que-

SEGUE A PAGINA 2

Indagato lo 007 dei giudici Avviso anche al vice dello staff di Biondi

NAPOLI Bufera sul ministero di Grazia e Giustizia. Due avvisi di garanzia eccellenti recapitati in due uffici nevalgici del dicastero di Biondi. Vincenzo Vitale vicecapo di gabinetto è indagato per abuso di ufficio e rivelazione di segreto dalla procura di Palermo. La vicenda è legata alla recente ispezione negli uffici palermitani di retti da Caselli. Ugo Dinacci il capo degli ispettori ministeriali il super 007 che ha inviato i suoi collaboratori a controllare le procure di Palermo e Milano è invece indagato per associazione per delinquere di stampo mafioso. Ad accusarlo è un pentito della camorra. Secondo le sue dichiarazioni Dinacci si sarebbe prestato ad addomesticare alcune sentenze che riguardavano personaggi di spicco della criminalità or-

Mano tesa al Vaticano
Clinton al Papa
«Costruiamo la diplomazia umanitaria»

PIERO SANSONETTI
A PAGINA 17



La concorrente di Telecom
Da Ivrea la prima telefonata privata Gsm

DARIO VENEGONI
A PAGINA 21

ganizzata. Tutto questo sarebbe successo quando il magistrato era consigliere della prima sezione della corte di Cassazione. La stessa che fu presieduta per anni dal giudice Corrado Carnevale. Il provvedimento è stato firmato dalla procura di Salerno nell'ambito dell'inchiesta «Toghe pulite». Dinacci nel confermare l'avviso ha parlato di «accuse false e infondate» e ha promesso reazioni con tutti i mezzi e ha annunciato di avere rimesso il mandato nelle mani del ministro Biondi il quale «si è riservato di assumere le proprie determinazioni e mi ha manifestato la sua fiducia e solidarietà».

VITO FAENZA RUGGERO FARKAS
A PAGINA 3

Urto frontale fra auto 5 morti in Sardegna Sbanda bus: 24 feriti

Freddo e neve su tutta la penisola. Vento oltre i 100 kmh in Liguria e soprattutto a Trieste. È questo il quadro atmosferico della vigilia di Natale che secondo le previsioni dovrebbe continuare. La neve ha raggiunto e superato i 30 cm in molti tratti appenninici. E ieri è stata anche una giornata di gravi incidenti. Il primo in Sardegna nei pressi di Cagliari sulla statale 130 (Iglesiente) dove cinque persone hanno trovato la morte per uno scontro frontale. Quattro di loro tornavano da una festa di laurea e nell'impeto che ha coinvolto altre due vetture cinque automobilisti sono rimasti gravemente feriti. L'altro sulla Salerno-Reggio Calabria dove un autobus con 51 persone è precipitato in una scarpata.

PAOLO BRANCA
A PAGINA 13



CHE TEMPO FA

Buon Natale

NEPPURE L'USO VANITOSO e fracassone che tutti cristiani e non facciamo del Natale riesce a disperdere il mistero e direi la necessità. C'è sempre un paesaggio notturno un istante di vera e solida festa. Una telefonata di auguri meno fasulla del consueto a testimoniare quel residuo di pietà e rispetto per noi stessi che la demenza consumista parrebbe aver sepolto per l'eternità. La stonata retorica natalizia che promana ormai più dai registratori di cassa che dai ben meno guarniti pulpiti religiosi è una moneta falsa che cerca di comprare e corrompere un bisogno vero quello di sentirsi comunità e di poter condividere con chiunque anche se sconosciuto qualche domanda e qualche risposta a proposito delle nostre vite. Una società senza riti è una società morta meglio di noi lo capiscono i bambini grazie ai quali allestiamo ancora una volta questa recita che finisce in fondo per coinvolgerci più di quanto meritiamo. Buon Natale carissimi amici di tutti i giorni. [MICHELE SERRA]

Questo mese su

Reset

UN MESE DI IDEE direttore Giancarlo Bosetti

FOA, MASSARI, MISSIROLI, SALVATI ANSELMI, SCALFARI, MAURO, MIELI MURIALDI, FRECCERO, DE SICA HONNETH, GUADAGNI, HABERMAS VIRILIO, AZNAR, LAVILLE, SALSANO CAVALLI, MICHNIK, COEN RICCIO, MALAGOLI

In edicola e in libreria il numero di dicembre a L. 9.000
DONZELLI EDITORE ROMA